

nità ai nomi dei benefattori, e testatori in favore, mediante iscrizioni lapidarie e ritratti, allettamento non inutilmente altrove usitato.

Se gravi non fossero già i pesi pubblici, colle recenti aggiunte, delle quali umilierò in seguito il prospetto, potrebbe facilmente soccorrersi l'umanità languente in detti luoghi più con alcuni dazi addizionali sui generi di consumo nelle città; ma contrastano a questa determinazione i bisogni delle regie Finanze, e la miseria della massa degli abitanti, cioè del popolo!

Un popolo altronde, il quale non ha che imperfetta agricoltura, che da qualche tempo è condannato dalle circostanze a mancar di commercio, sua vita e suo sostentamento; che appena conosce alcune tra le arti primarie, non può aggravarsi di tasse, senza opprimere la sua nascente industria, bisognosa di protezione e di mezzi.

Prostrato a piè Vostri, o Sire, io qui vi espongo liberamente un mio voto. Sì, la Dalmazia già comincia a riconoscere in V. M. il suo Ristauratore e Padre; e presto Vi adorerà come tale. Ma in nome della somma sapienza e munificenza Vostra, o Sire, lasciate ad essa l'uso, per alcuni anni, delle sue poche forze vitali, nè permettete che fuori della provincia distruggansi le sue rendite, o si opprima con tasse quel principio di vita, che chiede sviluppo alla intelligente mano legislatrice. Non si assimili in alcun modo que-